



Città
Amiche dei
Bambini e degli
Adolescenti

Programma UNICEF Città amiche dei bambini
e degli adolescenti

Child Friendly Cities Initiative – CFCI

UNA CITTÀ AMICA DEI BAMBINI E DEGLI ADOLESCENTI È....

•Un sistema locale di buon governo impegnato a garantire i diritti di tutti i bambini e gli adolescenti presenti sul territorio del Comune

Una città /comunità in cui le voci, i bisogni, le priorità e i diritti di tutti i bambini sono parte integrante delle politiche pubbliche, dei programmi e delle decisioni

Un ambiente che accetta, riflette e accoglie diversità e differenze

Un luogo caratterizzato da inclusione, collaborazione e coordinamento

QUALI LE AZIONI PRINCIPALI?

Il Programma propone un processo in continua evoluzione.

Intraprendere un **percorso** fatto di passi per tradurre i principi della Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza nella programmazione delle politiche

Lo scopo **non** è quello di realizzare tutti gli obiettivi contemporaneamente, ma ottenere risultati concreti e graduali che possano essere implementati con un impegno duraturo.

Rilevare l'**impatto** delle politiche sull'infanzia e l'adolescenza attraverso un'analisi annuale della situazione dei minorenni, presenti sul territorio del Comune, che evidenzii i progressi e le azioni ancora da compiere

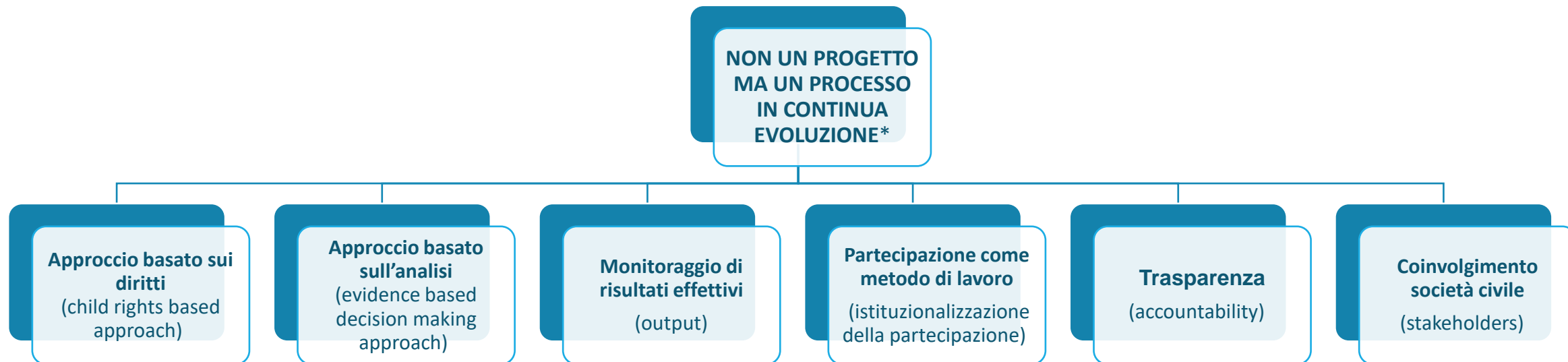
Programmare non singoli interventi ma **politiche coordinate** fra i diversi settori dell'amministrazione sulla base delle **evidenze rilevate** attraverso l'analisi della situazione

Realizzare azioni e pratiche quotidiane **durevoli** che puntino al concreto miglioramento della vita dei bambini e degli adolescenti presenti nel territorio comunale, attraverso una strategia/piano di azione

Attuare un processo di sviluppo e implementazione che non riguardi singoli progetti, ma un **generale cambiamento** nella comprensione e attuazione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza a tutti i livelli dell'amministrazione

<p>1</p>  <p>DEFINITION OF A CHILD</p>	<p>2</p>  <p>NO DISCRIMINATION</p>	<p>3</p>  <p>BEST INTERESTS OF THE CHILD</p>	<p>4</p>  <p>MAKING RIGHTS REAL</p>	<p>5</p>  <p>FAMILY GUIDANCE AS CHILDREN DEVELOP</p>	<p>6</p>  <p>LIFE, SURVIVAL AND DEVELOPMENT</p>	<p>7</p>  <p>NAME AND NATIONALITY</p>	<p>8</p>  <p>IDENTITY</p>	<p>9</p>  <p>KEEPING FAMILIES TOGETHER</p>	<p>10</p>  <p>CONTACT WITH PARENTS ACROSS COUNTRIES</p>	<p>11</p>  <p>PROTECTION FROM KIDNAPPING</p>
<p>12</p>  <p>RESPECT FOR CHILDREN'S VIEWS</p>	<p>13</p>  <p>SHARING THOUGHTS FREELY</p>	<p>14</p>  <p>FREEDOM OF THOUGHT AND RELIGION</p>	<p>15</p>  <p>SETTING UP OR JOINING GROUPS</p>	<p>16</p>  <p>PROTECTION OF PRIVACY</p>	<p>17</p>  <p>ACCESS TO INFORMATION</p>	<p>18</p>  <p>RESPONSIBILITY OF PARENTS</p>	<p>19</p>  <p>PROTECTION FROM VIOLENCE</p>	<p>20</p>  <p>CHILDREN WITHOUT FAMILIES</p>	<p>21</p>  <p>CHILDREN WHO ARE ADOPTED</p>	<p>22</p>  <p>REFUGEE CHILDREN</p>
<p>23</p>  <p>CHILDREN WITH DISABILITIES</p>	<p>24</p>  <p>HEALTH, WATER, FOOD, ENVIRONMENT</p>	<p>25</p>  <p>REVIEW OF A CHILD'S PLACEMENT</p>	<p>26</p>  <p>SOCIAL AND ECONOMIC HELP</p>	<p>27</p>  <p>FOOD, CLOTHING, A SAFE HOME</p>	<p>28</p>  <p>ACCESS TO EDUCATION</p>	<p>29</p>  <p>AIMS OF EDUCATION</p>	<p>30</p>  <p>MINORITY CULTURE, LANGUAGE AND RELIGION</p>	<p>31</p>  <p>REST, PLAY, CULTURE, ARTS</p>	<p>32</p>  <p>PROTECTION FROM HARMFUL WORK</p>	<p>33</p>  <p>PROTECTION FROM HARMFUL DRUGS</p>
<p>34</p>  <p>PROTECTION FROM SEXUAL ABUSE</p>	<p>35</p>  <p>PREVENTION OF SALE AND TRAFFICKING</p>	<p>36</p>  <p>PROTECTION FROM EXPLOITATION</p>	<p>37</p>  <p>CHILDREN IN DETENTION</p>	<p>38</p>  <p>PROTECTION IN WAR</p>	<p>39</p>  <p>RECOVERY AND REINTEGRATION</p>	<p>40</p>  <p>CHILDREN WHO BREAK THE LAW</p>	<p>41</p>  <p>BEST LAW FOR CHILDREN APPLIES</p>	<p>42</p>  <p>EVERYONE MUST KNOW CHILDREN'S RIGHTS</p>	<p>43-54</p>  <p>HOW THE CONVENTION WORKS</p>	

UN APPROCCIO DI LAVORO



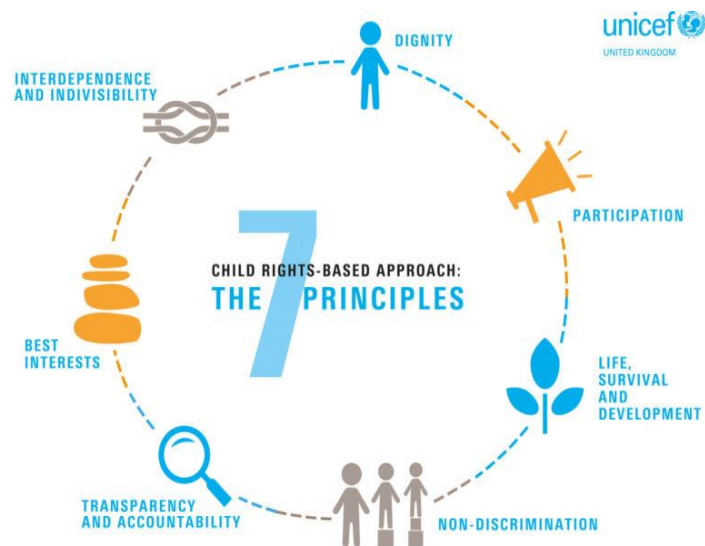
* UN METODO DI PROGRAMMARE/LAVORARE CHE PRODUCA CAMBIAMENTI MISURABILI E DURATURI

UN APPROCCIO DI LAVORO

La programmazione delle politiche su infanzia e adolescenza

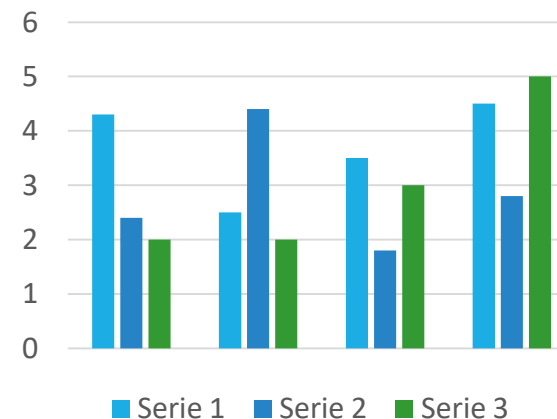
CHILD RIGHTS BASED

Traduzione dei principi della Convenzione ONU in azioni e soluzioni



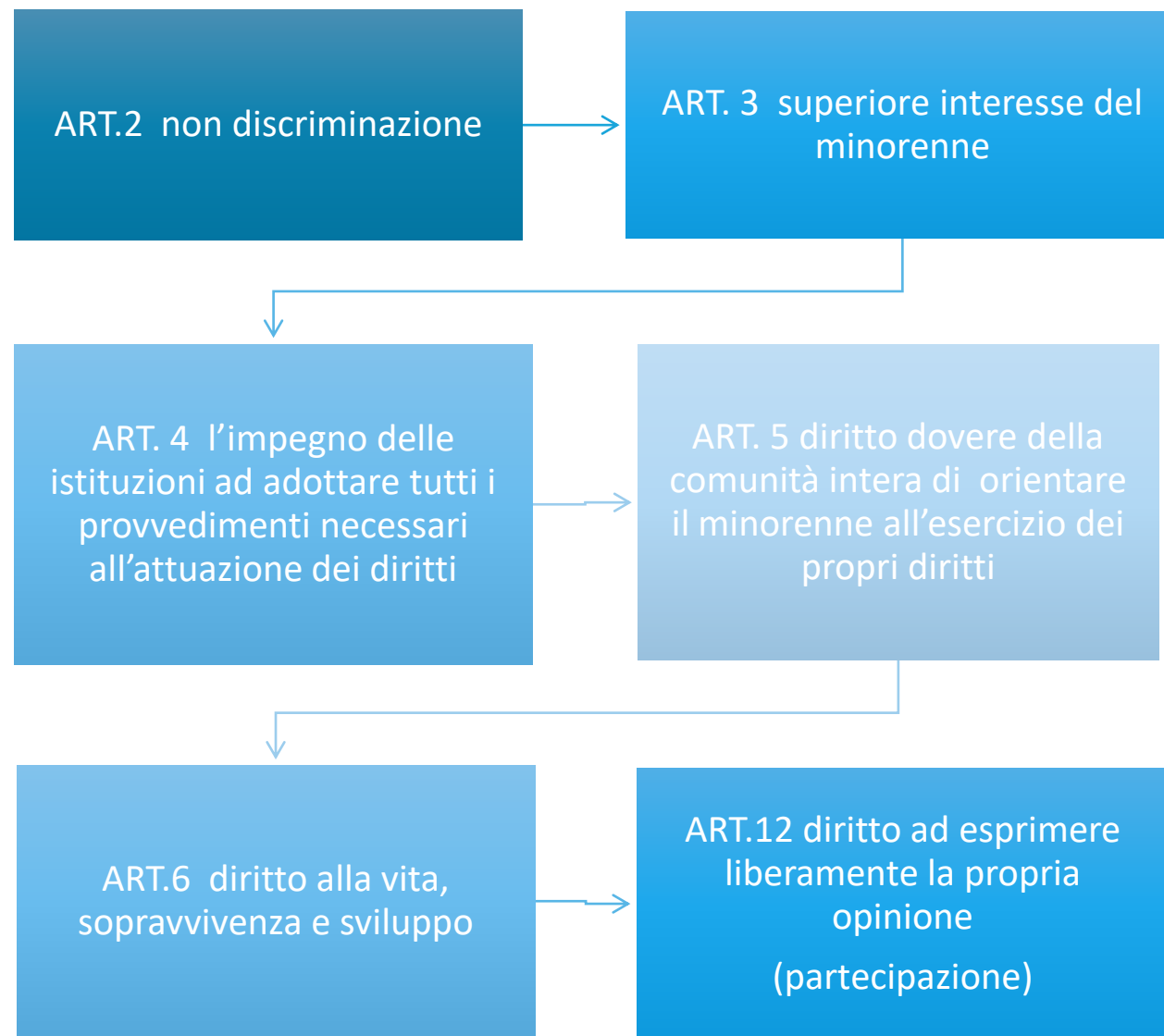
EVIDENCE BASED

Esperienza professionale e risultati frutto di ricerca basata sulla raccolta dati



QUALI SONO I PRINCIPALI PRINCIPI DELLA CONVENZIONE ONU SUI DIRITTI DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA ALLA BASE DEL PROGRAMMA?

N.B. Nella delibera, il Comune rinnova il proprio impegno al rispetto della Convenzione ONU



«CHILD RIGHTS BASED APPROACH»

COLLEGAMENTO CON GLI OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE AGENDA ONU 2030



Obiettivo 1: porre fine ad ogni forma di povertà nel mondo



Obiettivo 3: assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età



Obiettivo 4: fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti



Obiettivo 5: raggiungere l'uguaglianza di genere e promuovere l'emancipazione di tutte le donne e le ragazze



Obiettivo 10: ridurre le disuguaglianze all'interno delle Nazioni e fra di esse



Obiettivo 11: rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili



Obiettivo 16: pace, giustizia e istituzioni forti

Qui la mappa della Convenzione e degli SDGs: <https://www.unicef.org/media/60231/file>

PRINCIPALI DOCUMENTI DI RIFERIMENTO



Convenzione ONU

THE GLOBAL GOALS

OBIETTIVI GLOBALI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE



Agenda 2030 ONU



Osservazioni Conclusione ONU

PRINCIPALI DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

Raccomandazione U.E 122 del 2013 «Investire nell'infanzia per spezzare il circolo vizioso dello svantaggio sociale»

Raccomandazione del Consiglio d'Europa del 14 giugno 2021



Child Guarantee



Piano di Azione Nazionale della Garanzia Infanzia (PANGI)

5° PIANO NAZIONALE DI AZIONE E DI INTERVENTI PER LA TUTELA DEI DIRITTI E LO SVILUPPO DEI SOGGETTI IN ETÀ EVOLUTIVA 2022-2023

LO SVILUPPO DELLA PROGRAMMAZIONE SULLA BASE DEI DIRITTI E DELLE EVIDENZE

Conoscenza del territorio dovuto all'esperienza diretta

Analisi dei dati sulla condizione dei minorenni presenti sul territorio

Raccolta dati servizi attivi

Raccolta informazioni sugli interventi realizzati

Analisi della condizione dell'infanzia e dell'adolescenza e dei servizi offerti

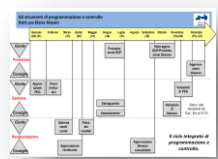
L'analisi permette di individuare

- ⑩ Le cause delle deprivazioni e le barriere che impediscono l'attuazione dei diritti dell'infanzia
- ⑩ L'adeguatezza delle politiche attuate
- ⑩ I progressi ottenuti
- ⑩ Le sfide
- ⑩ Le disparità nell'attuazione dei diritti
- ⑩ Gruppi di minorenni in condizione di maggiore vulnerabilità e coloro che rischiano condizioni di marginalità

IL PERCORSO PER L'ACCREDITAMENTO



MODELLO DEL REG. 1
Procedura di delibera del Consiglio comunale di adesione al Programma Città Amiche dei Bambini e degli Adolescenti, promosso dal Comitato Nazionale per l'UNICEF Onlus.



NB: Si propone l'istituzione del Garante comunale per i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, per i comuni con oltre 50.000 abitanti

BILANCIAMENTO TRA IL TAVOLO DI COORDINAMENTO FRA ASSESSORI E IL TAVOLO CON LA SOCIETÀ CIVILE

Lavoro integrato tra amministrazione comunale e società civile*

Tavolo di coordinamento assessorati

- Garanzia di coordinamento per elaborazione politiche infanzia e adolescenza
- Predisposizione strategia completa e condivisa
- Traduzione della strategia nei documenti di programmazione
- Individuazione nel bilancio di investimenti per il benessere di infanzia e adolescenza

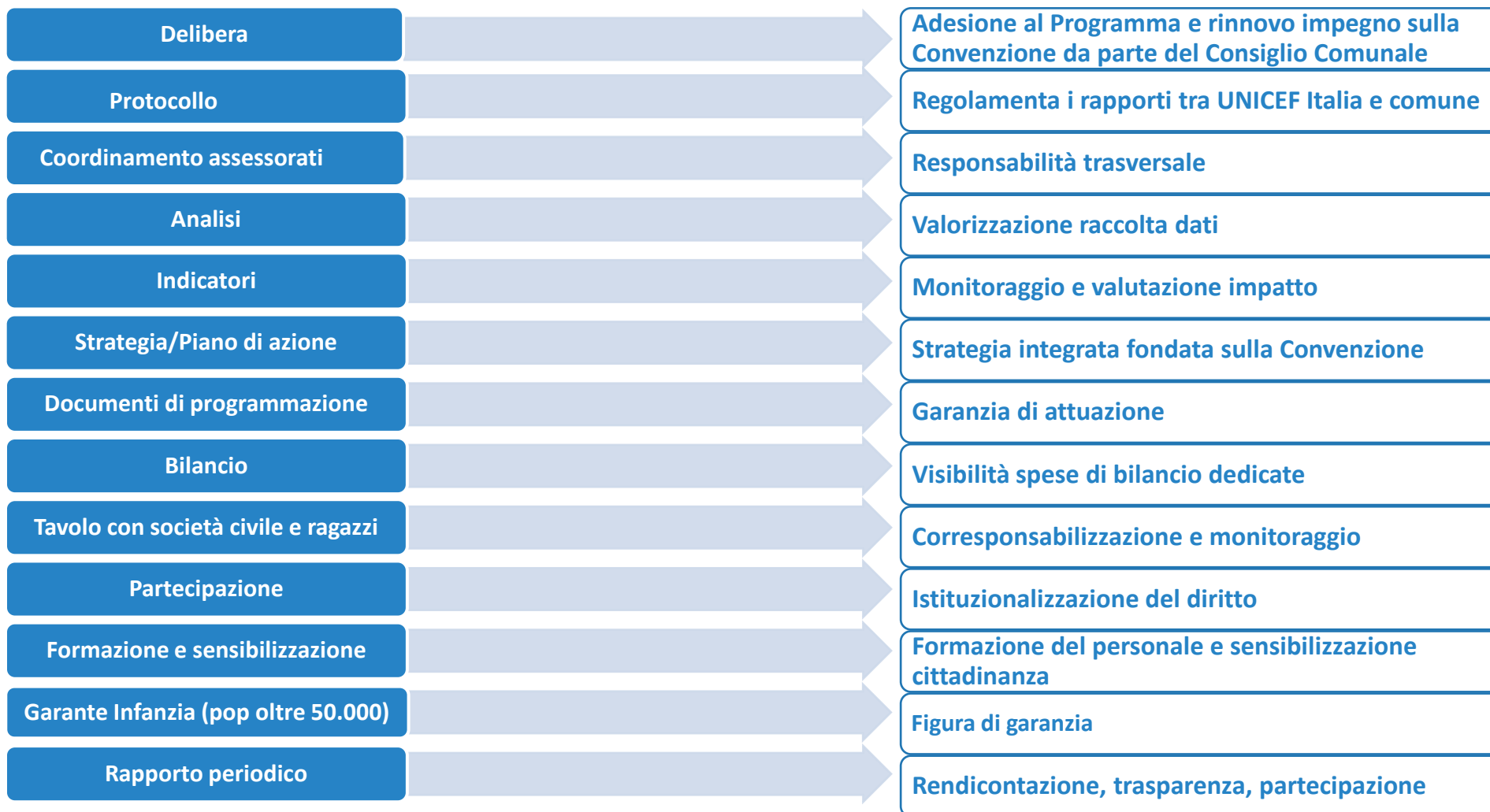
Osservatorio coordinato dal Comune a supporto del tavolo

- Coordinamento tra Comune, Terzo Settore, Società civile sulle politiche per infanzia e adolescenza
- Presentazione di proposte di programmazione di politiche e azioni
- Valutazione di impatto su infanzia e adolescenza di politiche e programmi
- Monitoraggio della condizione dell'infanzia e dell'adolescenza in città
- Comunicazione risultati diffusione di iniziative e sensibilizzazione dei cittadini su infanzia e adolescenza
- Coinvolgimento dei bambini e dei ragazzi secondo Art.12 CRC

Componenti: rappresentanti della Giunta, del Consiglio, rappresentanti Terzo settore, società civile impegnati nella promozione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza (come UNICEF), rappresentanti degli studenti, Garante infanzia (ove istituito)

**nella stessa direzione da quanto previsto dal Codice del terzo settore (2017) – Art. 55*

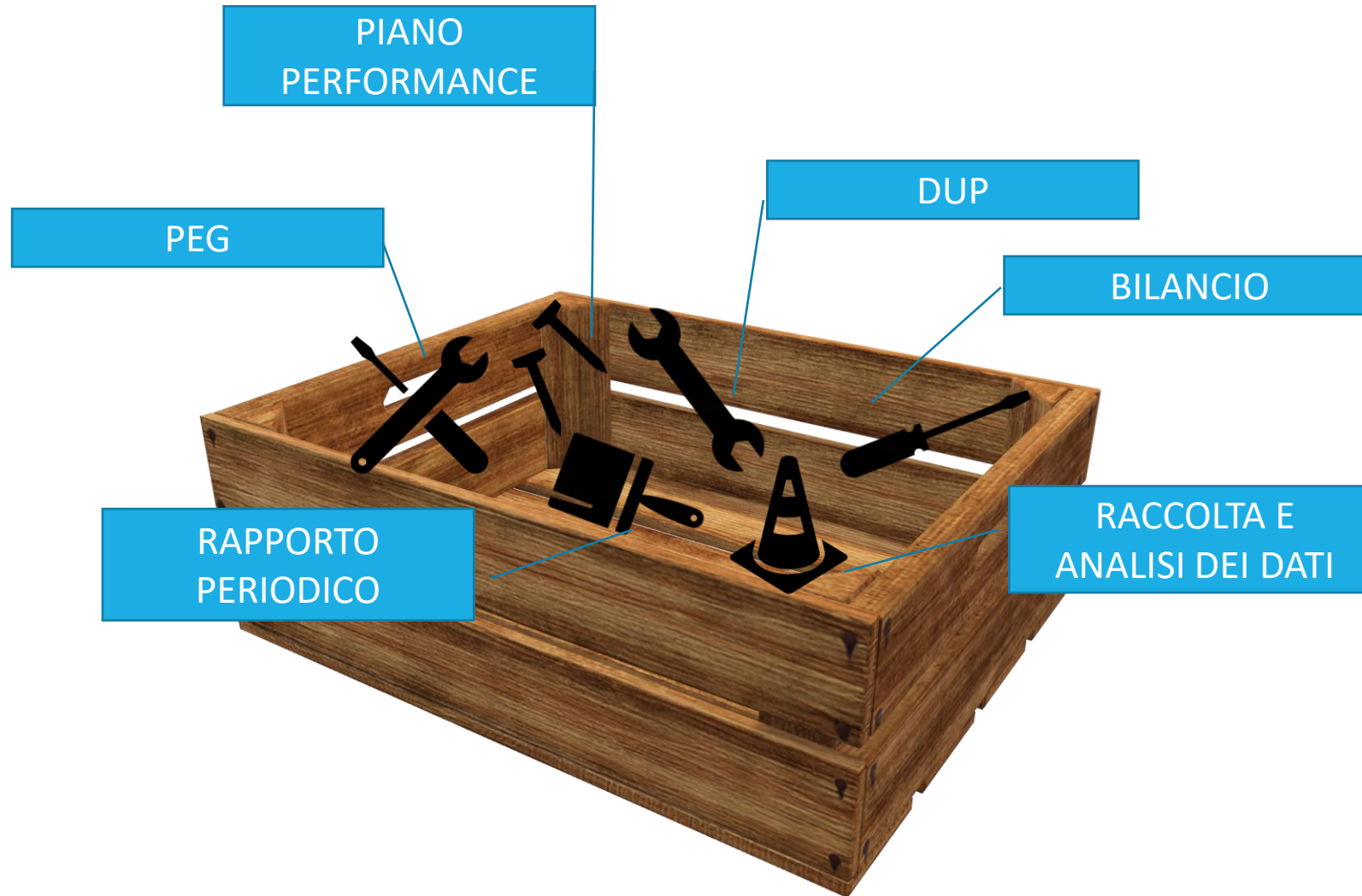
IL PERCORSO IN UN'OTTICA METODOLOGICA



Policy

Commento generale ONU n° 5 «Misure generali di attuazione della Convenzione sui diritti dell'infanzia»
<https://www.datocms-assets.com/30196/1607611732-commentogeneralen-5.pdf>

LA CASSETTA DEGLI ATTREZZI DEI COMUNI



1 ANNO

Delibera, coordinamento fra assessorati

Analisi della situazione e strategia

**Declinazione nella programmazione (DUP),
individuazione indicatori, bilancio dedicato**

2-5 ANNI

**Istituzione organismo di confronto amministrazione -
società civile e/o Garante infanzia**

**Elaborazione e pubblicazione rapporto periodico,
valutazione con il coinvolgimento della società civile**

Riconoscimento dell'impegno

Nuovo ciclo di programmazione

I tempi dell'attuazione
del Programma,
seguono i tempi
amministrativi dei
Comuni (DUP,
bilancio, PEG)

QUALI ASPETTI CONSIDERARE NELL'ATTUAZIONE DEL PERCORSO?



QUALI I VANTAGGI PER UN COMUNE CHE ADERISCE?

Ricevere un accreditamento da UNICEF

Valorizzare le attività realizzate dal comune attraverso un approccio/lavoro di sistema

Trasparenza verso la cittadinanza

Dare visibilità alle azioni compiute (rapporto periodico, pagina del sito del comune, presenza nell'elenco UNICEF)

Migliorare la qualità dei servizi e delle politiche per l'infanzia e l'adolescenza con ricadute positive su tutta la cittadinanza

Avere un supporto professionale continuo a disposizione

Ricevere formazione

Ricevere materiale in occasione di iniziative di sensibilizzazione (es. 27 maggio, 20 novembre)

QUALE IL RUOLO DI UNICEF NEL PERCORSO DI ACCREDITAMENTO?

Fornire supporto professionale specialistico all'amministrazione in tutte le tappe

Formare l'amministrazione

Fornire materiale formativo e informativo

Monitorare il percorso e rilasciare accreditamento

Supportare il comune nella valorizzazione delle azioni attraverso suggerimento di strumenti di comunicazione



Città
Amica dei
Bambini e degli
Adolescenti

Il Comitato Italiano per l'UNICEF accredita la Città di

NOME DELLA CITTÀ

.....

come membro del Programma UNICEF Città amiche dei bambini e degli adolescenti,
per aver compiuto il percorso previsto orientato a promuovere l'attuazione
della Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza.

Nome della città, data

.....
Il presidente
Comitato Italiano per l'UNICEF

unicef 
per ogni bambino

Attestato di
accreditamento

L'accreditamento come Città amica dei bambini e degli adolescenti non è un riconoscimento di uno "*status quo*", ma il riconoscimento di un impegno in un processo di implementazione dei diritti, in continua evoluzione

Contatti:

06/47809220 - 0574/27013

cittamica@unicef.it

www.unicef.it/cittamiche

Per conoscere i programmi che il
Comitato Italiano per l'UNICEF –
Fondazione Onlus promuove in Italia:
www.unicef.it/italiamica